

Consiglio provinciale "formativo", quello di lunedì: tra i battibecchi, infatti, c'è stato spazio anche per le proposte alla scuola. Da un lato, l'attenzione al riciclaggio, dall'altro la proposta di individuare un personaggio "guida" al viaggio della memoria che la Provincia ha organizzato per aprile a Mauthausen. Da gennaio 2011, si potrà dire addio alle borsine di plastica. Dopo il divieto di produrle dell'Unione Europea, il consigliere provinciale Massimiliano Dosi (Lega Nord) ha proposto al Consiglio di coinvolgere commer-

CONSIGLIO PROVINCIALE - Dal 2011 addio alla produzione di quelle di plastica Borse riciclabili al 100%, Dosi lancia proposta che coinvolge commercianti, sponsor e ragazzi

cianti e sponsor privati nell'acquisto di borse 100% riciclabili, in tela preferibilmente. Il meccanismo è quello di uno scambio alla pari: il privato fornisce una quota per poter applicare il proprio logo sulla borsa, a fianco di quello della Provincia. «L'ideale sarebbe poter poi regalare una borsina ad ogni studente delle e-

lementari per sensibilizzare i più giovani al rispetto nei confronti dell'ambiente» ha spiegato Dosi in consiglio. Incassato il sì del consiglio, le borsine riciclate sono state accolte favorevolmente dall'assessore provinciale all'ambiente, Davide Allegri: «Avviteremo uno studio per capire quanti e quali soggetti potrebbero esse-

re interessati. Mi attiverò da subito». Da Marco Bergonzi (Pd), invece, arriva la proposta di dedicare a Giorgio Perlasca il viaggio nel campo di concentramento austriaco di Mauthausen, una «testimonianza illuminante e silenziosa che riuscì a salvare 5mila ebrei a costo della propria vita.

Propongo anche di dedicare un'aula di scuola a questo personaggio e di proporre alle scuole percorsi su questo eroe dei nostri tempi». Ma il viaggio a Mauthausen non potrebbe essere dedicato a un piacentino? «Certo - risponde Bergonzi - la mia proposta si apre a eventuali ricerche anche scolastiche o a cura dell'Isrec e altre associazioni per trovare una personalità che guidi il viaggio. Io suggerirei comunque Perlasca». Esula dal discorso scuola, invece, una questione più spinosa: la Provincia infatti, dopo le di-

missioni del presidente dell'Atc 1, ha rinnovato alcuni membri dello stesso Atc. La lettera in cui si ringraziava per la collaborazione (mentre la si targava come finita), non è piaciuta a uno di questi membri "tagliati" che avrebbe dovuto restare in carica fino al 2013. Per questo, il consigliere dell'Atc ha contestato il provvedimento, segnalando il caso al consiglio provinciale e alla Regione. L'assessore provinciale Filippo Pozzi ha garantito che risponderà alla prossima seduta di consiglio.

Elisa Malacalza

Nella maglieria specializzata in prodotti di cachemire lavorano 65 persone, quasi tutte donne



Presidio con striscioni e cartelli ieri mattina sotto la prefettura di Piacenza (foto Lunini)



Sciopero e presidio sotto la prefettura: «Vogliamo chiarezza sul futuro della Malo»

Preoccupati i dipendenti di Borgonovo. Tavolo di confronto al ministero

Chiarezza per il futuro della Malo, maglieria di Borgonovo specializzata nei prodotti in cachemire in cui sono impiegate 65 persone, quasi tutte donne. L'hanno invocata a gran voce ieri mattina gli stessi dipendenti, che hanno effettuato otto ore di sciopero e si sono riuniti per un presidio (con tanto di striscioni e cartelli) sotto la prefettura di Piacenza. Una delegazione di sindacalisti, affiancati dal sindaco di Borgonovo Domenico Francesconi, è stata ricevuta dal prefetto Luigi Viana. «La Malo - spiega Floriano Zorzella della Filcem-Cgil - appartiene al gruppo It Holding, che si trova in amministrazione controllata. I tre commissari straordinari hanno presentato il piano industriale a fine novembre 2009, ma noi non lo abbiamo ancora visto: siamo quindi molto preoccupati nel leggere che la Malo verrà venduta, non si sa a chi né a quali condizioni. Noi però non abbiamo mai discusso di nulla, vogliamo quindi avere un confronto che abbia come base la garanzia della tutela dell'occupazione». Appuntamento al ministero delle Attività produttive per il 15 febbraio: «Siamo saliti dal prefetto - aggiunge Zorzella - proprio per trasmettere i nostri timori e avere un supporto istituzionale: le nostre richieste sono state accol-

te, ci ha garantito che si attiverà immediatamente, intervenendo nelle sedi opportune. Parallelamente abbiamo intenzione di coinvolgere anche i parlamentari piacentini, affinché a Roma possano darci una mano a fare chiarezza su questa delicata vicenda ed evitare che venga messa a rischio la continuità produttiva e occupazione di uno stabilimento di eccellenza come quello di Borgonovo». Il sindaco Francesconi ha già preso contatti con alti funzionari del ministe-

ro: «Prima sembrava che la vendita della Malo fosse indipendente - afferma - oggi invece che sia compresa in quella del gruppo, particolare che rischierebbe di penalizzare le realtà periferiche come la nostra, anche se è una delle migliori per qualità». Un presidio di una cinquantina di lavoratori della Itc Spa, azienda che fa capo alla It Holding, si è tenuto ieri mattina anche davanti alla prefettura di Bologna, in contemporanea altri sit-in, tutti indetti da Filtea-Cgil, Femca-Ci-

sl e Uilca-Uil, si sono tenuti anche a Milano, Firenze e Isernia, città in cui ci sono altri stabilimenti del gruppo che si occupa di sartoria per case di alta moda. «C'è stata grande unità tra i lavoratori, siamo molto soddisfatti» ha commentato Maritria Coi (Cgil), spiegando che «non appena si è saputo dello sciopero e delle manifestazioni, è stato convocato un tavolo di confronto al ministero dello Sviluppo economico per il 15 febbraio».

Michele Rancati

ROTTOFRENO - Il fallimento della Ludovico Maserati: «Banca anticipa fondi per i cassintegrati del nostro comune»

ROTTOFRENO - (rd) «Un istituto di credito locale metterà a disposizione un fondo per tutti i cassintegrati del nostro territorio. In pratica, anticiperà gli stipendi mensili che dovrebbero arrivare dalla cassa integrazione ma che, spesso, tardano ad arrivare per la burocrazia». Il sindaco di Rottofreno, Giulio Maserati, annuncia con soddisfazione l'accordo che ha raggiunto con una banca attiva nel comune da lui amministrato.



Giulio Maserati sindaco di Rottofreno

«Le persone messe in cassa integrazione tardano a vedersi accreditati i soldi mensili: quasi sempre, ci vogliono tre o quattro mesi di tempi tecnici e burocratici perché gli assegni inizino ad arrivare. E qui interviene la banca: erogherà in anticipo il denaro equivalente ad un assegno mensile di cassa integrazione. In questo modo, i lavoratori in cassa non dovranno trascorrere diversi mesi senza ricevere un euro. E potranno andare avanti a pagare le spese necessarie, senza ricorrere a prestiti di alcun tipo». L'input che ha dato il via all'accordo è partito proprio dall'istituto di credito. «Sentendo il fallimento della Ludovico, i vertici dell'istituto di credito mi hanno contattato, sottoponendomi la loro idea. Tutto questo succedeva lunedì e, poche ore dopo, l'accordo era già pronto e voluto da entrambe le parti. Ho pensato che la loro idea fosse valida e un gesto di generosità verso le persone in difficoltà lavorative». I particolari della questione, compreso il nome della banca, verranno resi noti solo nei prossimi giorni. «Oggi pomeriggio (ieri per chi legge ndc) ho spiegato alla giunta i termini della proposta: tutti i membri hanno dato un parere positivo».

IERI A PARMA LA FIRMA DELLA CONVENZIONE

La Regione ha sciolto l'Arni Il Po sarà "governato" da Aipo

Il Po avrà ora un unico organismo di governo. Sancito ieri con la firma della convenzione a Parma, infatti, il passaggio all'Agenzia regionale AiPo delle competenze fino ad ora esercitate da Arni. La Regione ha infatti stabilito la soppressione dell'Azienda regionale per la navigazione interna (istituita nel 1989), riappropriandosi delle sue funzioni e assegnandole dal 1° febbraio 2010 all'AiPo, sulla base di una convenzione triennale. La convenzione sancisce quindi l'affi-

damento ad AiPo di specifiche competenze ed attività in materia di navigazione interna, gestione del sistema idrovicario padano-veneto e gestione operativa del demanio fluviale. Tra gli altri hanno preso parte all'incontro gli assessori regionali Marioluigi Bruschini e Alfredo Peri presenti anche Luigi Fortunato (direttore AiPo), Pier Giorgio Dall'Acqua (commissario Arni). Per l'assessore Alfredo Peri l'operazione di integrazione di Arni in AiPo raggiunge due o-

biettivi di grande rilevanza: l'ulteriore valorizzazione del patrimonio di competenza tecnica ed esperienza presente nell'Arni e un deciso passo avanti nella direzione di un governo unitario del bacino del Po. Ha concluso l'incontro Marioluigi Bruschini che è anche presidente dell'AiPo. «La scelta che abbiamo fatto, resa possibile anche grazie al lavoro comune delle strutture tecniche e amministrative coinvolte, rivela un forte e fiducioso investimento nelle capacità e potenzialità di AiPo», ha esordito Bruschini. «L'ingresso di Arni AiPo è una risposta concreta a questa esigenza di razionalizzazione e consente un governo più unitario ed efficace del fiume».

CORTEMAGGIORE

"Lande Pallavicine" nasce il gruppo dei giovani padani

CORTEMAGGIORE - Nasce il gruppo giovani Padani "Lande Pallavicine". L'inaugurazione della sede a Cortemaggiore è fissata per questa sera alle 21. La sezione del gruppo Giovani Padani "Lande Pallavicine" racchiude i territori di Cortemaggiore, Caorso e Besenzone e troverà ospitalità presso la sede magiorina del Carroccio in via Vittorio Veneto, 28. All'appuntamento previ-

sta la partecipazione di diversi esponenti del partito e di rappresentanti delle istituzioni locali. Tra gli altri saranno presenti il segretario provinciale Pietro Pisani, l'assessore provinciale all'Ambiente Davide Allegri, il capogruppo in Amministrazione provinciale, Stefano Cavalli e il segretario locale Luigi Merli. Dopo la presentazione dell'iniziativa e l'illustrazione degli obiettivi politici che si prefiggono i giovani aderenti alla Lega Nord, è stato organizzato anche un ricco rinfresco che sarà offerto a tutti i partecipanti.

Botteghe e mercati storici sopra quota 100 Saranno pubblicati su Atlante provinciale

Agli albi comunali delle Botteghe e dei mercati storici, istituiti dalla legge regionale n. 5 del 10 marzo 2008, risultano iscritti per ora 117 esercizi e 7 mercati. E' uno dei dati emersi dall'incontro che l'assessore provinciale al Lavoro Andrea Paparo ha convocato nei giorni scorsi in Provincia con i Comuni piacentini per discutere del tema. Presenti, oltre all'assessore, affiancato dal dirigente del servizio Trasporti ed attività produttive Gianbattista Volpe e da Patrizia Serena, i rappresentanti di buona parte dei Comuni interessati. Gli Albi sono stati attivati nella quasi totalità dei Comuni (41). Solo 24 hanno però ricevuto domande di iscrizione. Degli esercizi in albo, il 63% sono negozi (la metà di generi alimentari), il 28% bar,

ristoranti e trattorie (tra cui 6 osterie) e il 9% laboratori artigiani. L'elenco non è definitivo ed è in continuo aggiornamento, non essendo prevista una scadenza per l'iscrizione. I requisiti per l'iscrizione stabiliti dalla Regione prevedono: lo svolgimento della medesima attività da almeno 50 anni continuativi (25 per le "Osterie"), nello stesso locale o nella stessa area pubblica, anche se con denominazioni, insegne, gestioni o proprietà diverse; il collegamento funzionale e strutturale dei locali e degli arredi con l'attività svolta; la presenza nei locali, negli arredi, sia interni che esterni, e nelle aree di elementi di particolare interesse storico, artistico, architettonico e ambientale, o particolarmente significativi per la

tradizione e la cultura del luogo. Gli uffici della Provincia, in base alle informazioni trasmesse dai Comuni, hanno predisposto un documento di sintesi con i dati, la storia e le foto di ognuna delle attività iscritte che verrà pubblicato a breve sul sito istituzionale dell'Ente. E' prevista inoltre la stampa di un Atlante provinciale delle Botteghe storiche, di prossima divulgazione. Nell'incontro è stato distribuito ai Comuni il materiale fornito dalla Regione per identificare gli esercizi iscritti agli Albi. Si tratta di vetrofanie e locandine, riportanti gli stemmi regionali, provinciali e comunali, con il marchio distintivo di Bottega o Mercato storico, da esporre sulle vetrine o all'ingresso dell'esercizio in modo ben visibile. Tale mar-



L'assessore provinciale Andrea Paparo (al centro) Gianbattista Volpe e Patrizia Serena durante l'incontro dedicato alle botteghe e ai mercati storici

chio potrà essere utilizzato anche sulla carta intestata o sul materiale pubblicitario dell'impresa. Nell'incontro, Andrea Paparo ha ringraziato i Comuni per la collaborazione ed ha manifestato la totale apertura della Provincia, in qualità di ente coordina-

tore, ad appoggiare le proposte di attività di promozione suggerite dai rappresentanti delle amministrazioni locali presenti, da attivare comunque all'interno di un quadro concordato, al fine di dare il giusto risalto alla importante presenza delle Botteghe storiche nell'ambito dell'intero

territorio piacentino. L'incontro è stato anche l'occasione per fornire informazioni sui finanziamenti in essere per il settore del commercio: si è ribadito che alle imprese che appartengono alla categoria delle Botteghe storiche sono riservati particolari titoli di priorità sui bandi provinciali.

